

DIANOVA 

**BILANCIO SOCIALE
E BILANCIO ECONOMICO 2002**



INDICE

	Presentazione	pag. 2
L'IDENTITÀ	La storia	pag. 3
	Dianova Internazionale	
	La missione e i valori	
	Le strategie	
	L'assetto istituzionale	
	La struttura organizzativa	
	I centri operativi	
	I collaboratori	
	La formazione interna	
	Le risorse economiche	
	La rete di rapporti e collaborazioni	
LA RELAZIONE SOCIALE	L'attività Terapeutica	pag. 13
	La comunicazione e Promozione attività istituzionali	
	L'approvvigionamento di merci e servizi	
	L'amministrazione	
IL BILANCIO DI ESERCIZIO	Lo stato patrimoniale	pag. 24
	Il conto economico	
	La nota integrativa	
	La relazione del Collegio dei Revisori	

PRESENTAZIONE



Dianova è da sempre attenta alla qualità dei servizi offerti alle persone con problemi di tossicodipendenza, certa che solo con professionalità, impegno, solidarietà e tolleranza si possa giungere all'identificazione di un percorso efficace e definitivo di recupero.

Per poter offrire servizi sempre più efficaci ed efficienti, Dianova ha avviato un processo globale di riorganizzazione, che riguarda tutte le diverse funzioni dell'organizzazione e che nel 2002 ha avuto un impulso particolarmente significativo.

Nell'ambito di tale processo si colloca la realizzazione di un documento di bilancio che sia in grado di comunicare ai vari "portatori di interessi" nel modo più possibile chiaro e completo l'attività ed i risultati raggiunti, sia da un punto di vista sociale che economico.

La prima esperienza in tal senso era già avvenuta per l'esercizio 2001. Tale bilancio è stato stampato in 1.000 copie e distribuito ai vari interlocutori di Dianova: istituzioni pubbliche, organizzazioni nonprofit, parrocchie, imprese, donatori, famiglie degli utenti, soci, collaboratori; esso è stato pubblicato anche su Internet e distribuito via e-mail a circa 350 contatti (esperti nel campo delle tossico-dipendenze). Il bilancio ha inoltre partecipato all'edizione 2002 dell'Oscar di Bilancio e della Comunicazione delle Organizzazioni Nonprofit.

Gli apprezzamenti ricevuti hanno fornito un'ulteriore spinta per riprendere e cercare di migliorare il lavoro svolto. Il risultato è il presente documento, frutto del lavoro di un gruppo di lavoro rappresentativo delle varie funzioni dell'organizzazione e di un consulente esterno, che sottoponiamo alla vostra attenzione augurandoci un riscontro che ci consenta un ulteriore perfezionamento per la prossima edizione.

In chiusura, un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, a vario titolo, alla realizzazione delle attività dell'organizzazione.

In particolare desidero ricordare il nostro Presidente, Francesco Aretusa, scomparso nel gennaio 2002, che ha avuto un ruolo determinante nella nascita e nello sviluppo di Dianova.

Il Presidente
Luciano Gatti

L'IDENTITÀ

LA STORIA

Dianova è una Associazione Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) costituita nel 1998, grazie all'iniziativa di un gruppo di persone con precedenti esperienze nel campo della gestione di comunità terapeutiche per il recupero e la riabilitazione dei tossicodipendenti.

L'Associazione aderisce a Dianova Internazionale, organizzazione non governativa senza scopo di lucro presente in 14 paesi dell'Europa e dell'America e ricca di una lunga esperienza nel campo del recupero dei tossicodipendenti.

La prima sede di Dianova, che tuttora funge da ufficio amministrativo e legale, è stata aperta nel 1998 a Bollate (MI). Nello stesso anno sono state aperte sia la sede di Roma, che attraverso i suoi operatori si occupa di campagne informative, sia la prima comunità terapeutica ad Ortacesus (CA), grazie all'aiuto della locale Amministrazione Comunale; sempre in Sardegna è stata aperta una sede operativa ad Ussana.

L'anno successivo sono state avviate la comunità terapeutica di Bitonto (BA) e la sede operativa di Pezzana (VC).

Nel 2000, con il contributo di Dianova Internazionale, è stata aperta la comunità terapeutica di Todi (PG).

Nel 2002 l'Associazione ha iniziato ad avere gli accreditamenti necessari per inserirsi nella rete dei servizi delle tossicodipendenze con contributo pubblico: la comunità terapeutica di Ortacesus ha ottenuto dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Sardegna l'accredito provvisorio come struttura socio-sanitaria, mentre la comunità terapeutica di Todi ha ricevuto dalla Regione Umbria l'autorizzazione al funzionamento come comunità di recupero per tossicodipendenti che iscrive l'Associazione nell'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Umbria.

Sempre nel corso del 2002 è stata chiusa la comunità terapeutica di Bitonto ed aperta la sede operativa di Bari.

DIANOVA INTERNAZIONALE

Dianova Internazionale è una organizzazione non governativa costituita da un insieme di associazioni e fondazioni senza fine di lucro di diversi Paesi, specializzate nell'intervento sulla tossicodipendenza. Ognuno dei soggetti aderenti si gestisce in forma autonoma condividendo finalità, valori, modelli di intervento.

Attualmente Dianova Internazionale è presente in 15 paesi dell'Europa Occidentale, Europa dell'Est, America del Nord e America Latina. Complessivamente l'organizzazione dispone di circa 500 collaboratori retribuiti e decine di volontari, un'infrastruttura di 37 comunità terapeutiche, 3 strutture educative per minori con programmi di scolarizzazione, 1 struttura per programmi di prevenzione scolastica e 35 sedi operative d'informazione ed assistenza ambulatoriale. Questa struttura ed i programmi proposti permettono di assistere annualmente più di 5.000 persone.

Dianova propone e realizza servizi e programmi:

- informativi, diagnostici e di orientamento;
- in ambito ambulatoriale;
- per adolescenti in comunità terapeutica;
- per adulti in comunità terapeutica di lunga e corta durata;
- educativi;
- di prevenzione;
- per le famiglie;
- per il reinserimento socio lavorativo.

Dianova Internazionale si finanzia attraverso i contributi di istituzioni, aziende e privati, i proventi relativi alle prestazioni dei servizi offerti, la gestione patrimoniale ed altri proventi derivanti da progetti specifici.

Durante il 2002 Dianova Italia ha partecipato attivamente allo sviluppo di Dianova Internazionale.

Nell'ambito del funzionamento istituzionale, Dianova Italia è presente nel Consiglio d'Assemblea (il consiglio di amministrazione di Dianova Internazionale) con 3 rappresentanti;

suoi delegati hanno inoltre partecipato alle 2 Assemblee generali tenutesi a Barcellona. Nell'ambito degli interventi formativi e di interscambio, Dianova Italia ha partecipato a:

- seminario internazionale di interscambio, al fine di conoscere e condividere modelli di interventiterapeutici innovativi (Barcellona, dicembre 2002);
- seminario internazionale di interscambio di "best-practice" nel campo della comunicazione, promozione e marketing sociale (Barcellona, ottobre 2002);
- progetto di unificazione di un data base di raccolta dati epidemiologici e sociali a fini statistici per la realizzazione di studi focalizzati sull'intervento terapeutico e sulla analisi dei risultati (quali follow-up e bilanci di attività).

Dianova Italia ha collaborato con Dianova International anche nello sviluppo di un circuito terapeutico in Slovenia; il progetto prevede l'apertura di una comunità terapeutica vicino a Lubjiana e di una sede operativa dove sviluppare sia i primi contatti con l'utenza e la famiglia sia la fase di reinserimento e la formazione dell'équipe multidisciplinare locale.

Si segnala infine che Dianova Italia nel 2002 ha usufruito di una sovvenzione che ha permesso tra l'altro la realizzazione degli interventi sul tema della qualità.

LA MISSIONE E I VALORI

Dianova si riconosce nella visione, nella missione e nei valori di Dianova Internazionale, frutto di un lungo percorso a cui hanno partecipato rappresentanti di tutte le realtà nazionali dell'organizzazione.

Visione

Nella nostra società troppe vite sono sconvolte dall'abuso di droga e dal sentimento d'impotenza che l'accompagna.

Noi crediamo che ogni persona possa trovare in sé le risorse per liberarsi dalla droga, se le si danno i mezzi.

Missione

Dianova agisce in favore dei tossicodipendenti e delle persone esposte alla tossicodipendenza. La sua azione si svolge su scala internazionale, senza vocazione politica o religiosa.

Essa si è assunta la missione di:

- aiutare le persone ad abbandonare il consumo di droga
- favorire il loro inserimento nella società
- condurre azioni di educazione preventiva alla tossicodipendenza.

Valori

	Valore universale	Applicazione Dianova
1	Impegno L'impegno, è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. E' pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. E' anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.	Lavoro ben fatto Per Dianova, il lavoro ben fatto è un atto permanente di qualità. L'accoglienza fatta al tossicodipendente è attenta e personalizzata. L'impegno attivo del residente gli conferisce dignità e responsabilità.
2	Solidarietà La solidarietà è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.	Aiuto reciproco Per Dianova, l'aiuto reciproco si definisce come l'ambito di appartenenza di persone che condividono la stessa situazione. E' anche l'impegno di un gruppo motivato collettivamente a risolvere un problema.
3	Tolleranza La tolleranza è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. E' anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.	Autonomia Per Dianova, l'autonomia è la fine di un processo che tramite l'orientamento e la formazione permette al residente di riacquisire il senso di responsabilità e di riprendere le sue abitudini d'indipendenza tramite cui giungerà alla risocializzazione.
4	Internazionalità L'internazionalità è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.	Integrazione Per Dianova, l'integrazione è prima di tutto la riuscita di progetti scelti in collaborazione con altre associazioni o operatori. In altri termini, è la convinzione che la risoluzione di un problema dipende dalla considerazione dell'ambiente e dalla condivisione di valori comuni.

LE STRATEGIE

Le strategie generali che hanno orientato l'attività di Dianova sono state:

- migliorare la qualità del percorso terapeutico, coerentemente con la mission della Associazione;
- aumentare sia la visibilità dell'Associazione presso l'opinione pubblica sia le relazioni con le realtà che si occupano dei temi istituzionali;
- diversificare le fonti di finanziamento dell'organizzazione, attraverso l'ottenimento degli accreditamenti;
- migliorare l'efficienza e l'affidabilità dei processi amministrativi;
- garantire trasparenza ai vari interlocutori dell'organizzazione, rendicontando con sempre maggior precisione attività, risultati ed effetti prodotti.

L'attuazione di dette strategie nel 2002 si è tradotta in particolare nella realizzazione delle seguenti iniziative e progetti:

- l'ulteriore sviluppo del progetto di formazione e consulenza sulla valutazione della qualità del servizio iniziati nel 2001;
- la realizzazione di nuove iniziative di formazione interna;
- l'accredimento della Comunità terapeutica di Ortacesus;
- lo sviluppo di rapporti di rete;
- la realizzazione e la diffusione della prima relazione sull'attività svolta dall'organizzazione, ad integrazione del bilancio economico;
- l'applicazione del manuale delle procedure amministrative elaborato nel corso dell'Audit amministrativo effettuato nel 2001.

Una rendicontazione specifica su tali iniziative viene effettuata nelle pagine seguenti di questo documento.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Gli organi di Dianova, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'organizzazione ed è costituita da tutti i soci. Possono diventare soci le persone fisiche o giuridiche ammesse dal Consiglio Direttivo a seguito di loro domanda e che abbiano, alla data di formulazione della domanda di ammissione, partecipato attivamente alla vita dell'associazione nei sei mesi precedenti.

Al 31 dicembre 2002 i soci erano 34, 3 in meno rispetto all'anno precedente; nel 2002 vi sono state 11 uscite (di cui 2 per decesso) e 8 entrate. Dei 34 soci, 26 operano in Dianova Italia e 8 in altre organizzazioni di Dianova Internazionale.

Nel 2002 è stata effettuata una Assemblea ordinaria in cui erano presenti 13 soci di persona e 19 per delega.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo a cui spetta l'amministrazione dell'Associazione. Esso è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 consiglieri, scelti dall'Assemblea tra i soci, che rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.

Nel 2002, in seguito al decesso di Pierfrancesco Aretusa, è stato nominato un nuovo Presidente (Luciano Gatti, già Vicepresidente) ed è entrato un nuovo Consigliere (Nunzio Mora). Tutti i membri del Consiglio Direttivo provengono da un'esperienza ultra decennale nella gestione di strutture terapeutiche per tossicodipendenti.

Il Consiglio Direttivo nel 2002 si è riunito 4 volte.

Collegio dei Revisori

È l'organo di controllo e di revisione. È composto da 3 persone con idonee capacità professionali elette dall'Assemblea; ogni revisore rimane in carica un anno ed è rieleggibile.

Composizione degli organi di Dianova	
Il Consiglio Direttivo	
Luciano Gatti Nunzio Mora Luisa Turio Alberto Ferrara Vincenzo Saetti	Presidente Vice Presidente Segretario Consigliere Consigliere
Il Collegio dei Revisori	
Dott. Sergio Quaia (iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano) Dott. Gianni Comitani (iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano) Dott. Luigino Ferrari (iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano)	Presidente Revisore Revisore

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dianova è organizzata in 4 "linee": terapeutica, comunicazione e promozione delle attività istituzionali, approvvigionamento merci e servizi, amministrazione.

La loro direzione è affidata a un Comitato Esecutivo, composto da 4 persone, ciascuna delle quali è responsabile di una specifica linea.

L'Associazione dispone anche di un Ufficio Risorse Umane, dipendente direttamente dal Comitato Esecutivo, gestito da un consulente esterno esperto in tale campo.

Linea terapeutica

Gestisce la principale attività istituzionale dell'Associazione: la presa in carico degli utenti sia nella fase della pre-accoglienza che nella fase di riabilitazione e reinserimento.

Al suo interno sono inglobati tutti i servizi legati alla conduzione delle comunità terapeutiche. In particolare: gestisce i Centri di Ascolto e di Reinserimento; coordina il lavoro delle équipe multidisciplinari presenti nelle varie comunità; gestisce l'orientamento degli inserimenti nelle strutture terapeutiche.

Linea comunicazione e promozione attività istituzionali

Conduce l'attività di comunicazione, marketing, pubbliche relazioni, redazione delle pubblicazioni, ricerca e raccolta di donazioni e finanziamenti sia da soggetti pubblici che privati.

Al suo interno esiste un Ufficio che si occupa in particolare di relazioni con le Chiese, al fine di organizzare momenti di testimonianza nel corso delle funzioni religiose.

Linea approvvigionamento merci e servizi

Raggruppa i servizi che appoggiano le attività delle comunità, logistica e approvvigionamento merci e servizi. L'apporto di questa Linea è determinante nella diminuzione dei costi di funzionamento, poiché essa si occupa in particolare di ottenere gratuitamente, mediante il contatto con aziende di tutti i settori, i beni necessari per garantire il funzionamento dell'Associazione. Fanno parte di questa Linea i magazzinieri, gli autisti dei veicoli leggeri e pesanti, gli operatori per la gestione degli stock e del parco veicoli e i tecnici per l'assistenza e manutenzione dei centri.

Linea amministrazione

Garantisce l'attuazione di tutte le procedure amministrative e giuridiche, si occupa della contabilità, della gestione delle buste paga e di tutto ciò che riguarda l'applicazione delle normative vigenti. Fa parte di questa Linea anche l'Ufficio che si occupa dei rapporti amministrativi con le varie istituzioni per gli aspetti relativi all'invio degli utenti.

Processi di condivisione

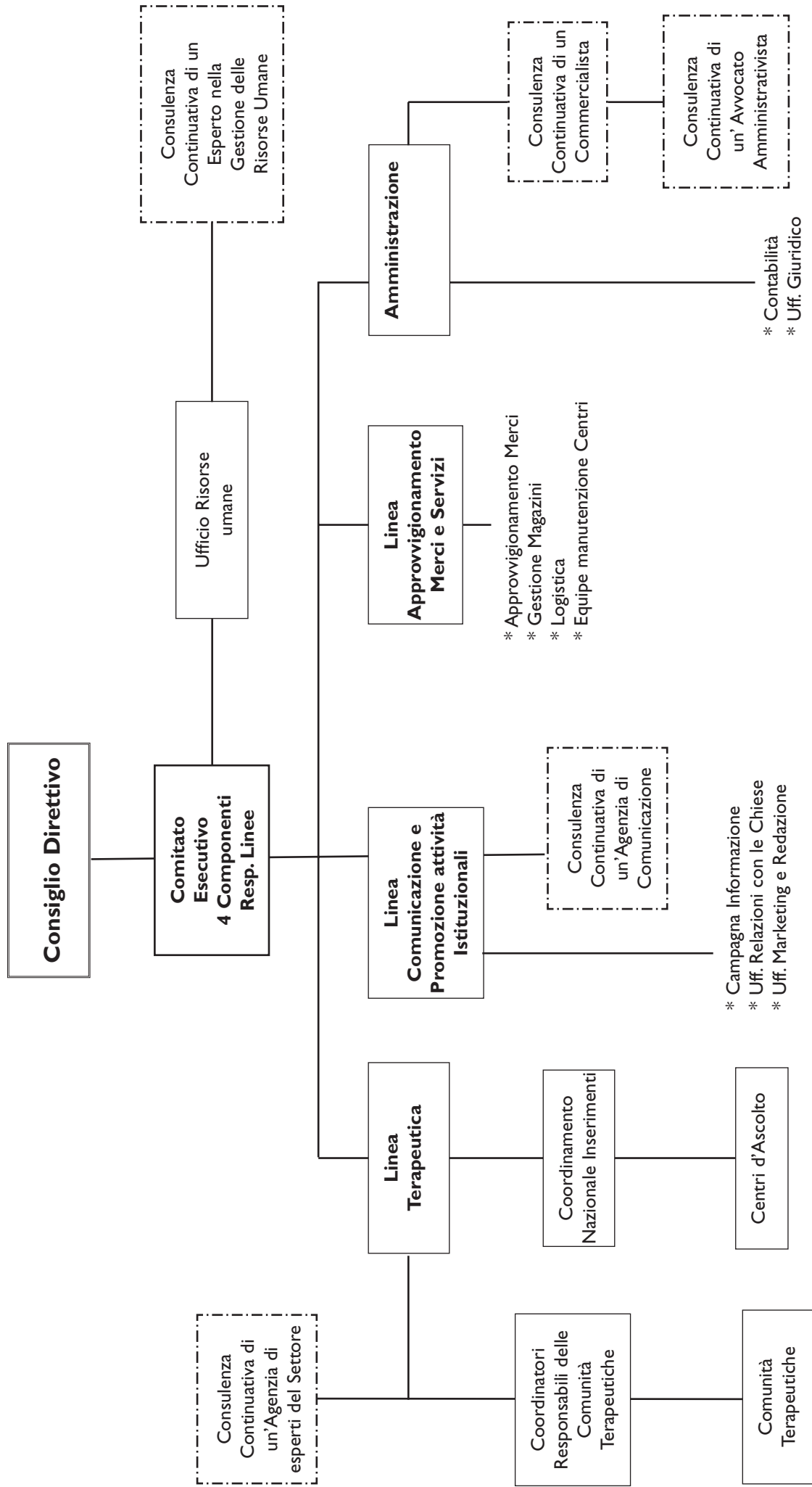
L'Associazione dedica specifica attenzione al coinvolgimento e alla condivisione di soci e collaboratori.

Nel 2002 il Comitato Esecutivo si è dotato di un gruppo di supporto (8 persone), costituito da Coordinatori Responsabili e Direttori di Servizio, con il quale ha condiviso le decisioni più importanti. Tale gruppo nel corso dell'anno si è riunito 6 volte.

Il Comitato Esecutivo ha inoltre organizzato:

- 4 riunioni con tutti i Coordinatori Responsabili e Direttori di Servizio (9 persone), nelle quali si sono discussi obiettivi, progetti, interventi di ottimizzazione, ecc.
- 2 seminari, a cui hanno partecipato tutti i soci e collaboratori.

In tutte queste riunioni è stato distribuito materiale con informazioni relative ai temi discussi; sono stati inoltre inviati (tramite e-mail) aggiornamenti costanti sulle iniziative intraprese.



I CENTRI OPERATIVI

Dianova dispone dei seguenti centri operativi:

Roma	Centro di Ascolto e Sede operativa
Bari	Centro di Ascolto e Sede operativa
Todi (PG)	Comunità terapeutica
Ortacesus (CA)	Comunità terapeutica
Pezzana (VC)	Sede operativa
Ussana (CA)	Sede operativa

- **Centri di Ascolto:** svolgono la funzione di mediazione tra l'Associazione e il pubblico, fornendo informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento delle comunità. Verificano le motivazioni del potenziale utente e svolgono le pratiche burocratiche necessarie per l'ingresso nelle comunità. Inoltre offrono un supporto psicologico ai familiari, sia nella fase di terapia che in quella di reinserimento del ragazzo in famiglia e nella società.

- **Comunità terapeutiche:** oltre agli interventi educativi svolti con operatori e specialisti, le persone accolte praticano sport e imparano una professione, si occupano di restauro, del mantenimento della casa, di orticoltura e di allevamento. Queste e altre mansioni sono parte integrante della terapia che prepara al reinserimento nella società.

- **Sedi operative:** garantiscono una presenza diffusa dell'Associazione sul territorio italiano e si propongono anche come punti di informazione e relazione con la popolazione e le istituzioni. Forniscono soprattutto il supporto necessario al funzionamento della Associazione (servizi amministrativi, logistici, magazzini, ...).

Nel corso del 2002 è stata chiusa la comunità terapeutica di Bitonto (BA). La causa di tale chiusura è stato il mancato ottenimento del cambio d'uso e destinazione da agriturismo a comunità terapeutica di riabilitazione per tossicodipendenti. Ritenendo importante mantenere una presenza in Puglia, contestualmente è stata attivata una sede operativa a Bari.

I COLLABORATORI

I collaboratori retribuiti a fine 2002 erano 48 (18 donne e 30 uomini), di cui 1 con contratto part-time.

Collaboratori di Dianova: ripartizione per sesso e per età			
	Uomini	Donne	Totale
da 20 a 30 anni	5	5	10
da 31 a 40 anni	11	7	18
da 41 a 50 anni	14	5	19
da 51 a 60 anni	0	1	1
Totale	30	18	48

Va evidenziato che una parte consistente dei collaboratori viene selezionata tra gli utenti che hanno concluso positivamente il percorso terapeutico e che hanno dimostrato specifiche competenze e predisposizione per lo svolgimento delle attività richieste. La presenza di operatori ex tossicodipendenti, integrati in équipe multidisciplinari (cosituite da medici, educatori e assistenti sociali), è componente essenziale dell'approccio terapeutico e rieducativo di Dianova.

Per tutti i collaboratori viene effettuata, due volte l'anno, una valutazione delle prestazioni da parte del responsabile di Linea unitamente all'Ufficio Risorse Umane. In tali occasioni viene fatta una disamina completa della prestazione individuale, dei risultati raggiunti, del raggiungimento degli obiettivi assegnati, degli eventuali problemi personali esistenti.

LA FORMAZIONE INTERNA

Per migliorare continuamente la qualità del servizio effettuato, l'Associazione attribuisce una grande importanza e dedica un impegno significativo alla formazione dei propri collaboratori, sia nell'ambito terapeutico che gestionale.

Va segnalato che il forte investimento per la formazione è stato reso possibile anche grazie ad un consistente contributo elargito da Dianova Internazionale.

Nel 2002 i collaboratori hanno partecipato a 4 corsi di formazione professionale, per un totale di circa 1.350 ore/uomo.

Le iniziative di formazione interna nel 2002				
Linea	Corso	Partecip.	Durata	Ore/uomo
Terapeutica	• Gestione del ruolo del Capo Intermedio	3	48	144
	• Progetto Qualità	18	24	432
	• Sicurezza DLGS 626	7	40	280
Comunicazione e promozione delle attività istituzionali	• Gestione del ruolo del Capo Intermedio	1	48	48
	• Gestione dei rapporti con le aziende	2	24	48
Approvvigionamento merci e servizi	• Gestione del ruolo del Capo Intermedio	2	48	96
	• Sicurezza DLGS 626	2	40	80
	• Gestione dei rapporti con le aziende	9	24	216
Totale	4	44	296	1.344

LE RISORSE ECONOMICHE

Nel 2002 l'Associazione ha sostenuto oneri per 2.617.838 euro a fronte di proventi per 2.715.910 euro. L'avanzo di gestione è pari quindi a 98.072 euro.

Va evidenziato che è stato possibile raggiungere tale risultato anche grazie ad un contributo di 705.976 euro ricevuto da Dianova Internazionale.

Nella seguente tabella si fornisce un dettaglio dei proventi:

Proventi	Importo	%
Donazioni da privati	1.162.402	42,8%
Contributo da Dianova Internazionale	705.976	26,0%
Donazioni di beni	409.242	15,1%
Contributi da famiglie degli utenti	260.606	9,6%
Contratti con enti pubblici	12.237	0,5%
Altro ¹	165.447	6,1%
Totale	2.715.910	100,0%

In particolare si segnala:

- **Donazioni da privati.** Deriva dall'attività di promozione, effettuata dalla Linea Comunicazione e Promozione attività istituzionali; anche nel 2002 tale voce costituisce il provento di maggiore rilievo per l'Associazione.
- **Contributo da Dianova Internazionale.** Anche nel 2002 l'Associazione ha potuto usufruire di un consistente contributo da Dianova Internazionale, sia per sostenere la formazione dei collaboratori e i progetti di miglioramento della qualità sia per aiutare la fase di sviluppo dell'organizzazione in attesa dell'ottenimento degli accreditamenti.

¹ L'importo comprende le voci di bilancio residuali: proventi da soci, altri proventi da attività tipiche, proventi finanziari e patrimoniali, proventi da attività connessa, contributi da non soci per attività tipiche non classificati come donazioni da privati o donazione di beni.

- **Donazioni di beni.** Si tratta del valore dei beni necessari per il funzionamento dell'Associazione e la gestione dei servizi (in particolare beni alimentari) che sono stati ottenuti gratuitamente grazie all'attività svolta dalla Linea Approvvigionamento merci e servizi.
- **Contributi da famiglie degli utenti.** Si tratta di contributi da parte delle famiglie degli utenti, a parziale copertura degli oneri sostenuti dall'Associazione per la prestazione dei relativi servizi. Il massimo contributo richiesto è di 500 euro al mese, con una graduazione dipendente dalla disponibilità economica di ogni singola famiglia.
- **Contratti con enti pubblici.** Deriva dall'accreditamento provvisorio ottenuto dalla comunità terapeutica di Ortacesus; tale voce è destinata a diventare progressivamente più significativa nei prossimi anni, grazie ai processi di accreditamento che consentono di ottenere dagli enti pubblici contributi per i servizi prestati.

Il contributo, sia in denaro che in natura, ottenuto dall'Associazione da parte di privati ed imprese è stato e resta tuttora fondamentale per l'andamento economico di Dianova.

Esso ha consentito all'Associazione di accogliere nelle sue comunità, a partire dall'inizio dell'attività nel 1998, 392 persone con problemi di dipendenza, dei quali 50 in forma del tutto gratuita e gli altri con una retta a carico alle famiglie che mediamente nel 2002 è stata pari a 7,5 euro al giorno, a fronte di un costo reale di 33 euro.

L'accreditamento definitivo delle comunità terapeutiche costituirà un passo importante anche per eliminare del tutto gli oneri per le famiglie delle persone accolte.

Gli oneri sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri	Importo	%
Servizi	863.191	33,0%
Personale	716.159	27,3%
Materie prime ²	530.411	20,3%
Godimento beni di terzi (affitti)	146.137	5,6%
Oneri straordinari	134.144	5,1%
Ammortamenti	46.132	1,8%
Oneri finanziari	8.941	0,3%
Altro ³	172.723	6,6%
Totale	2.617.838	100,0%

Per maggiori dettagli, si può fare riferimento al bilancio di esercizio.

² Va rilevato come gran parte degli oneri per materie prime (circa l'80%) si riferiscano a beni ricevuti in donazione.

³ La voce Altro comprende le voci: Oneri diversi di gestione per attività tipiche, Altri oneri per attività di promozione e Altri oneri.

LA RETE DI RAPPORTI E COLLABORAZIONI

Impegno strategico di Dianova è lo sviluppo di una rete di relazioni e collaborazioni con organizzazioni, pubbliche e private, che si occupano dei temi di interesse istituzionale. In particolare si segnala che nel gennaio 2002 Dianova, con decreto del Ministro della Salute, è entrata a far parte della Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids. Il rappresentante di Dianova è il dottor Giorgio Barbarini, Infettivologo ed Epatologo presso la Clinica delle Malattie Infettive e Tropicali del Policlinico San Matteo (Università di Pavia). Questo organismo, composto da una trentina di membri in rappresentanza delle diverse realtà associative italiane impegnate in materia di Aids, svolge un ruolo di consulenza e supporto nei confronti della Commissione Nazionale per la lotta all'Aids. In particolare la Consulta ha una funzione di carattere propositivo e di verifica nell'elaborazione delle strategie di prevenzione, comunicazione, ricerca e impatto psico-sociale della malattia.

La rete di rapporti e collaborazioni di Dianova	
Per l'ingresso degli utenti in comunità:	<ul style="list-style-type: none"> • Ser.T. • Centro di ascolto Aids di Palermo • Associazioni Famiglie di Roma, Milano, Napoli e Sardegna • Centri di ascolto di Roma, Milano, Napoli e Sardegna
Per i progetti di prevenzione e di educazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione Darwin di Cagliari • Università di Cagliari (Sez. Neuroscienze) • Comuni di: Mandas (CA), Senorbi (CA), Guasila (CA)
Per la formazione professionale degli utenti:	<ul style="list-style-type: none"> • ENAIP di Cagliari • Assessorato Lavoro e Formazione Professionale della Regione Sardegna
Per lo sviluppo degli interventi nazionali ed internazionali:	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Umbria • Comune di Todi (PG) • Regione Sardegna • Comune di Ortacesus (CA) • Comune di Ussana (CA) • Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids (Ministero della Salute) • Dianova International • Banco Alimentare di Perugia, Cagliari, Taranto • Compagnia delle Opere di Milano • Sodalitas • Itaca Italia • Raimbow International

LA RELAZIONE SOCIALE

ATTIVITÀ TERAPEUTICA

I principi di riferimento

- accoglienza, senza nessuna distinzione, di tutti i tossicodipendenti che ne fanno richiesta, previa valutazione medico/diagnostica, con tempi di ingresso molto brevi;
- approccio terapeutico di tipo educativo, svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare;
- approccio relazionale ed operativo, fondato sull'impegno dei tossicodipendenti in attività occupazionali attraverso laboratori protetti che favoriscano la relazione con gli altri;
- auto-aiuto: la presa in carico psico-affettiva del tossicodipendente inizia al suo arrivo con partecipazione e inserimento nella vita del gruppo, e con una presenza costante di uno o due ex-tossicodipendenti;
- stile comunitario: con la condivisione della vita in comune, l'accettazione delle regole e dello stile di vita;
- coinvolgimento delle famiglie nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.

Il programma terapeutico

Il programma terapeutico, studiato e curato da un'équipe composta da operatori esperti, è personalizzato e definisce i criteri generali del percorso di recupero dalla tossicodipendenza; esso può subire in seguito eventuali e specifiche variazioni in relazione al dissimile coefficiente di adattabilità del soggetto utente, difficilmente ipotizzabile in sede propedeutica. Il programma è della durata indicativa di due anni: il periodo può naturalmente variare in relazione alle peculiarità dei singoli utenti ed è costituito da tre fasi evolutive:

Prima fase: adattamento	
Obiettivo generale	• Disassuefazione / Distacco dalle droghe
Obiettivi specifici	• Recupero fisico • Accettazione delle regole e integrazione iniziale al gruppo

Seconda fase: assestamento - apprendimento - riabilitazione	
Obiettivi generali	• Consolidamento distacco dalla droga • Ristrutturazione della personalità • Maturità personale e autonomia
Obiettivi specifici	• Valorizzazione • Impegno • Responsabilizzazione • Autocontrollo • Autostima • Formazione professionale • Ripristino relazione utente/familiari • Approccio alla vita sociale • Orientamento

Terza fase: preparazione al reinserimento sociale	
Obiettivo generale	• Reinserimento sociale
Obiettivo specifico	• Consolidamento delle acquisizioni

Le comunità terapeutiche

Dianova dispone di 2 comunità terapeutiche per la gestione della prima e della seconda fase. La terza fase del programma si appoggia ai Centri di Ascolto e alle sedi operative dell'Associazione.

La comunità terapeutica di Ortacesus

La comunità si estende su una superficie di 31 ettari, di cui 17 coltivati, ad Ortacesus, comune di 1.000 abitanti in provincia di Cagliari.

È costituita da un corpo centrale dove sono situate le parti comuni (sala riunioni, sala da pranzo, lavanderia, infermeria, due laboratori e palestra) e alcune camere per i residenti. In altri due caseggiati sono ubicati gli appartamenti per gli ospiti della comunità. Esiste inoltre un locale conserveria, una casetta utilizzata per la mungitura delle pecore, due stalle per i bovini e per i cavalli, un fienile, una serra di 1.000 mq e un orto di 900 mq, un percorso ippico. La Comunità è destinata alla prima fase del programma terapeutico e può accogliere sino a 25 utenti.

Le attività svolte dagli utenti spaziano dalla cucina alla lavanderia, dalla panificazione alla manutenzione giornaliera della casa; sono inoltre attivi laboratori dedicati all'allevamento di animali (bovini, equini, ovini, suini), all'agricoltura, all'orticoltura, al giardinaggio. Tutti i laboratori prevedono la supervisione di un maestro d'arte (veterinario, agronomo) e di un operatore interno.

L'équipe è costituita da 1 coordinatore, 1 responsabile terapeutico, 2 operatori, 1 educatore e 2 maestri d'arte.

La comunità ha attivato collaborazioni con alcuni enti pubblici e privati presenti nel territorio che operano nel campo delle tossicodipendenze e dell'Aids, tra cui: la Regione Sardegna, l'Amministrazione Comunale di Ortacesus e dei comuni limitrofi, la ASL n. 6 Senorbì, le scuole, l'Enaip (ente di formazione professionale), l'Associazione Sportiva Andreana, Banco Alimentare.

La comunità terapeutica di Todi

La comunità è situata a pochi chilometri dalla cittadina di Todi, nelle colline umbre. È costituita da 4 costruzioni in pietra indipendenti tra loro, completamente ristrutturate, circondate da dieci ettari di terreno adatti alla coltivazione; essa dispone di varie strutture sportive e ricreative.

Gli edifici sono così divisi:

- uno destinato all'uso comune (sala da pranzo, sala riunioni, palestra, sala di svago, cucina, lavanderia, ufficio), con 5 unità abitative al piano rialzato;
- uno composto da 4 unità abitative;
- uno allestito a laboratorio protetto (restauro), con 2 unità abitative ai piani superiori;
- uno destinato all'équipe multidisciplinare per svolgere le riunioni dell'équipe e dei gruppi terapeutici ed i colloqui individuali.

La Comunità è destinata alla prima ed alla seconda fase del programma terapeutico e può accogliere sino a 30 utenti.

L'équipe è costituita da 1 coordinatore, 1 responsabile terapeutico, 1 operatore di comunità, 1 operatore amministrativo, 1 operatore logistico, 1 maestro d'arte, 1 psicologa, 1 educatore, 1 medico.

La comunità ha attivato relazioni e collaborazioni con: la Regione Umbria, il Comune di Todi, Asl locali, scuole, associazioni sportive e gruppi giovanili, Banco Alimentare.

L'attività terapeutica

La dinamica complessiva delle presenze nelle comunità terapeutiche di Dianova nel 2002 è rappresentata nella seguente tabella:

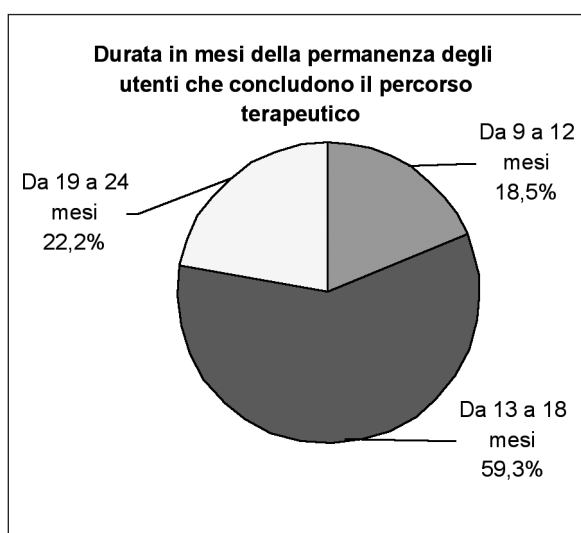
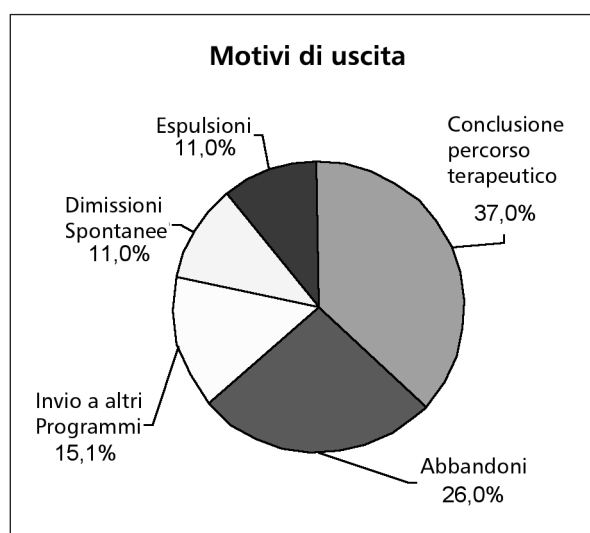
Presenze al 31/12/2001	Entrate	Uscite	Presenze al 31/12/2002
85	78	73	90

Dei 78 utenti entrati nel corso del 2002:

- l'87% sono di sesso maschile;
- l'80% di età compresa tra i 20 e i 34 anni, il 10% di età inferiore ai 20 anni;
- il 62% sono italiani;
- tra i non italiani, circa la metà proviene dalla Svezia (invio dalla locale organizzazione di Dianova);
- il 90% è politossicodipendente (utilizzatore di più sostanze), con preponderante utilizzo di eroina o derivati degli oppiacei;
- 9 sono stati inviati dai Ser.T.

I motivi di uscita sono indicati nella tabella seguente:

Motivi di uscita	N.
Conclusione percorso terapeutico	27
Abbandoni	19
Invio ad altri programmi	11
Dimissioni spontanee	8
Espulsioni	8
Totale	73



Nello specifico:

- **Conclusione del percorso terapeutico:** il programma terapeutico ha termine al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso; la durata media nel 2002 è stata pari a circa 16 mesi.
- **Abbandoni:** si considera abbandono l'uscita volontaria dalla comunità nei primi 4 mesi del programma terapeutico; 16 sui 19 abbandoni si sono verificati nel primo mese. Il numero elevato di abbandoni è legato al fatto che caratteristica specifica di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla comunità terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio.
- **Invio ad altri programmi:** tale intervento, che garantisce comunque continuità terapeutica, viene effettuato per motivi di natura diversa: in circa il 40% dei casi è stato dovuto al proseguimento del percorso terapeutico nella nazione di origine, per favorire il reinserimento nel proprio ambiente sociale; in altri casi risponde a specifiche situazioni dei soggetti, non idonee all'intervento realizzato da Dianova (es. problemi di natura psichiatrica). 9 su 11 invii sono avvenuti tra il terzo ed il decimo mese di presenza nella comunità.
- **Dimissioni spontanee:** si considera dimissione spontanea l'uscita volontaria dalla comunità dopo almeno 4 mesi di programma terapeutico; le motivazioni sono state: non accettazione dello stato di tossicodipendenza, non accettazione delle figure di

riferimento, soddisfazione dei risultati raggiunti.

- **Espulsioni:** sono determinate da gravi violazioni del regolamento delle comunità terapeutiche (come l'utilizzo di droghe).

L'accreditamento delle comunità terapeutiche

La comunità terapeutica di Ortacesus nel gennaio 2002 ha ottenuto, da parte dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Sardegna, l'accreditamento provvisorio come struttura socio-sanitaria. Perché il decreto diventi definitivo è necessario attendere che la Regione recepisca i parametri dettati dalla nuova normativa nazionale. I posti disponibili per l'utenza sono stati identificati in 25; sono in corso degli interventi per ampliare la disponibilità di posti. L'accreditamento, concesso sulla base del raggiungimento degli standard funzionali e strutturali richiesti dalla legge regionale, costituisce il requisito fondamentale per attivare una piattaforma di convenzioni con i Ser.T, che consentono alla comunità di accogliere utenti sovvenzionati dal servizio pubblico.

La comunità terapeutica di Todi (PG) nel settembre 2002 ha ricevuto dalla Regione Umbria l'autorizzazione al funzionamento come comunità di recupero per tossicodipendenti che iscrive Dianova nell'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Umbria. I posti disponibili per l'utenza sono stati identificati in 30. Tale riconoscimento costituisce condizione preliminare per ottenere l'accreditamento.

Il Progetto sulla qualità

Dianova ha avviato già dal 2001 un progetto di durata triennale che ha per finalità la valutazione ed il miglioramento della qualità dell'attività terapeutica.

Il progetto si avvale della collaborazione di riCE.R.C.A. "Centro per lo Studio dei Comportamenti Additivi", società specializzata di Roma. Studi sui risultati dei programmi terapeutici.

Lo staff di riCERCA impegnato nel progetto	
Maurizio Coletti Giuseppe Iraci Sareri Federica Volpi Maria Carmela Rivelli	Responsabile vice responsabile psicologa psicologa

Nel 2001 è stato effettuato uno studio sui criteri di qualità di alcune delle strutture, i cui risultati hanno permesso di introdurre una serie di modificazioni sia nell'organizzazione, sia nei trattamenti stessi.

Nel 2002 è stata avviata la fase di raccolta e di monitoraggio continuo dei dati provenienti dai trattamenti. Si è provveduto a elaborare una nuova edizione della scheda di ammissione (cartella clinica) e a mettere a punto una strategia di raccolta dei dati che contiene anche strumenti diagnostici. Con la fine del 2002 si è conclusa la fase di sperimentazione ed il nuovo approccio è entrato a routine.

Si tratta di un passaggio importante, in quanto permetterà di raggiungere due obiettivi rilevanti:

- renderà possibile, nell'arco di diciotto mesi, la disponibilità di informazioni sui risultati dei trattamenti in maniera continua negli anni;
- permetterà di raccogliere indicazioni preziose per migliorare i trattamenti, verso risposte sempre più adeguate ai bisogno degli utenti.

Il sistema di raccolta dati si basa sulle informazioni che riguardano indicatori pre-determinati che misureranno gli esiti del programma in relazione a:

- cambiamenti nell'uso e nell'abuso di sostanze;
- miglioramento nella salute fisica degli utenti;
- riduzione del comportamento criminale;
- modificazione nei comportamenti a rischio.

Verranno monitorati, inoltre, dati relativi a:

- permanenza dei soggetti nei trattamenti (drop-out);
- modificazioni di aspetti importanti nel corso del trattamento.

Studi sui risultati dei programmi terapeutici

Si propongono, traendole dall'opera di U. Nizzoli – M. Pissacroia "Trattato completo degli abusi e delle dipendenze" (Co Editors : E. Malizia, H. Margaron, I. Marsden, G. Mostardi, G. Valvo) alcune considerazioni di interesse sui risultati dei programmi terapeutici.

I risultati dei programmi di riabilitazione residenziali in studi statunitensi e inglesi hanno dimostrato buoni vantaggi psicosociali post trattamento.

Il risultato derivante da programmi di riabilitazione residenziale per un periodo prolungato è riferito al periodo complessivo del trattamento, con episodi di ricovero di almeno tre mesi cui si associa un risultato positivo .

Negli Stati Uniti la maggioranza degli studi ha valutato i programmi di Comunità terapeutica.

La durata del programma varia da un periodo breve con post cura a programmi a lungo termine di oltre un anno. L'evidenza sottolinea l'importante successo di questi servizi per il recupero del sottogruppo dei consumatori.

Studi negli Stati Uniti dimostrano che in media i pazienti sottoposti a trattamento in comunità terapeutica mostrano una riduzione post dimissione durevole nell'uso di droghe illecite. Broeckart e colleghi hanno esaminato gli studi dei sette principali Paesi europei sull'efficacia dei programmi in comunità terapeutica e sono giunti alle seguenti conclusioni.

- Il tempo di trattamento è l'indicatore più importante sull'esito positivo.
- Gli utenti delle comunità terapeutiche raggiungono una maggiore riduzione nel coinvolgimento criminale e un aumento della percentuale di occupazione.
- La percentuale di successo per le persone ammesse è del 25%.
- L'85% delle persone che completano il programma terapeutico principale ha riportato risultati positivi a distanza di un anno.

Nel Regno Unito le analisi economiche hanno concentrato l'attenzione sui costi complessivi per le prestazioni del trattamento in relazione ai costi dovuti al crimine dei tossicodipendenti. Si stima che siano stati spesi 1,4 milioni di sterline durante l'anno antecedente alla presa in carico di quei pazienti cui fu fatto il follow up a un anno. Durante lo stesso periodo i costi per le prestazioni di trattamento dell'abuso per questi stessi pazienti era circa 3 milioni di sterline. La diminuzione dei comportamenti criminali ad un anno di distanza ha rappresentato un risparmio pari ad un valore di 5,2 milioni di sterline per le vittime potenziali e per il sistema di giustizia, portando così alla conclusione che per ogni sterlina extra spesa per il trattamento c'è un ritorno di oltre 3 sterline in termini di risparmio per le vittime e per il sistema giudiziario o carcerario .

Vi sono stati diversi studi sul parametro costo-efficacia (cioè la misurazione del risultato contro il costo del trattamento) nel campo del trattamento per abuso di droga, di cui la maggior parte di essi sono stati condotti negli Stati Uniti.

I risultati di salute rilevanti per costi nel campo dell'abuso di droga vengono normalmente concettualizzati come un aumento dei comportamenti desiderati e positivi. È anche importante fare una differenza tra due ulteriori tipi di studi economici: costo-beneficio e costo equivalenza. La precedente misura e rendimento del profitto in termini di ritorno monetario, l'ultimo normalmente richiede la valutazione se i costi trattamentali delle persone che fanno abuso di droga vengono compensati dalla riduzione della spesa per altri servizi di cura della salute o dalla diminuzione dei costi per le vittime dovuta ad un loro minore coinvolgimento nell'attività criminale .

Quasi tutti gli studi che hanno esaminato i cambiamenti nella condotta del criminale (per la maggior parte orientata al desiderio di acquisire o contro la proprietà) durante o dopo un periodo studiato di trattamento hanno dimostrato una riduzione dei costi per le vittime: a individui, commercianti e assicuratori. Per esempio, lo studio statunitense comprendeva due indici di misurazione dei costi (costi alle vittime e alla società) e nella maggior parte dei casi il rapporto costi-benefici era davvero positivo.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nel 2002 è stata effettuata una riorganizzazione interna (con l'accorpamento degli uffici marketing e redazione) e una valutazione sul materiale e gli strumenti di comunicazione utilizzati da Dianova.

Ciò ha portato, con il supporto di un'agenzia di comunicazione, alla elaborazione di un piano di lavoro biennale e, grazie alla collaborazione gratuita dell'agenzia pubblicitaria XYZ Reply, a una operazione di restyling dell'immagine e alla preparazione di una campagna di comunicazione.

Coerentemente con il valore dell'integrazione, nel 2002 è stato inoltre fatto molto "lavoro di rete", che avrà ulteriori sviluppi nel 2003.

La newsletter

Dopo un'attenta valutazione è stato deciso di non continuare la pubblicazione della rivista quadrimestrale, ma di sostituirla con una newsletter trimestrale più flessibile e snella. La newsletter contiene notizie e dati sull'attività svolta da Dianova Italia e da Dianova International, su temi di attualità, risposte di esperti nel campo delle dipendenze, ringraziamenti ai soggetti e alle organizzazioni che collaborano con l'Associazione. La newsletter viene prodotta in 12.000 copie, inviata per posta a circa 7.000 contatti e distribuita nelle restanti copie in tutte le azioni di comunicazione e raccolta fondi; viene inviata anche a circa 300 contatti tramite e-mail.

La campagna di comunicazione

Nel 2002, grazie alla collaborazione gratuita dell'agenzia XYZ Reply, è stata studiata una campagna di comunicazione per presentare Dianova. Lo slogan della campagna è: da X a EX, per sottolineare il fatto che la comunità è un luogo di passaggio, tra una fase di profondo disagio a una di reinserimento nella società. La campagna si svilupperà nel 2003 e nel 2004 attraverso affissioni, spot radiofonici e spot televisivi, messaggi sulla stampa e documentazione di varia natura.

Attività di informazione e promozione tramite banchetti

Dianova svolge campagne di informazione e promozione in molte regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Puglia, Umbria, Campania, Lazio e Basilicata), con una presenza quotidiana su Roma.

L'attività viene svolta con la collocazione di banchetti in zone di passaggio (vie, piazze, ...) o in luoghi di grande afflusso (stazioni, centri commerciali, ospedali, supermercati, ...). In media ogni giorno vengono effettuati 12 banchetti, per cinque giorni alla settimana; 25 gli operatori di Dianova coinvolti, tutti provenienti dal percorso terapeutico dell'Associazione. La distribuzione di materiale informativo (deplianti, newsletter Dianova) consente di stabilire innumerevoli contatti, in particolare con famigliari e persone coinvolte dal problema della tossicodipendenza.

Testimonianze informative durante le messe

Dianova svolge campagne di informazione e promozione anche per mezzo di testimonianze e distribuzione di documentazione durante le messe. Sono una quarantina le testimonianze effettuate ogni fine settimana, in quasi tutte le regioni italiane, da parte di 70-80 operatori dell'Associazione. In alcune occasioni sono realizzati anche momenti specifici di incontro nelle parrocchie con i ragazzi degli oratori.

Partecipazione a convegni, fiere ed altre iniziative

Nel corso del 2002 Dianova ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Civitas Padova - 7^a edizione, Mostra Convegno della Solidarietà e dell'Economia Sociale e Civile, svoltasi dal 3 al 5 maggio 2002;
- Meeting della Solidarietà "IOETÈ" Gaeta - 5^a edizione, svoltasi dal 20 al 23 giugno 2002, punto d'incontro per le organizzazioni nonprofit del Sud Italia;
- Raimbow Rimini - 8^a edizione del meeting dal titolo "Percorsi di fuga dalla realtà", svoltosi dal 8 al 10 ottobre 2002 presso la Comunità di San Patrignano;
- Run For Good, evento realizzato in occasione della Stramilano e della Maratona di Milano, che permette alle associazioni di allestire stand di comunicazione, di promo-

zione e di raccolta fondi; gli atleti in gara possono correre a beneficio dell'associazione prescelta, facendosi "sponsorizzare" per ogni chilometro percorso da amici e parenti;

- Comuniadi - Olimpiadi per le Comunità, svoltesi a Lignano Sabbiadoro dal 25 al 31 agosto 2002;
- Torneo di Calcio a 5 organizzato dal CSI (Centro Sportivo Italiano) di Todi, che ha visto gli utenti della comunità coinvolti nei mesi di aprile, maggio e giugno;
- Convegno "Da X a Ex - dal disagio alla riabilitazione sociale", organizzato dalla comunità di Ortacesus.

Inoltre:

- è stata effettuata un'iniziativa di raccolta fondi tramite salvadanai posizionati presso: l'aeroporto di Malpensa di Milano, l'aeroporto di Caselle di Torino e la catena negozi d'abbigliamento Kiabi di Milano;
- Il camper di Dianova ha toccato nel periodo da giugno ad agosto 14 città della Puglia e della Basilicata per svolgere attività di promozione.

Attività educative

Attualmente attività educative esterne vengono realizzate in quantità molto limitata. Va segnalato in particolare un programma effettuato in alcune scuole medie della Sardegna, nei Comuni di Mandas, Senorbi e Guasila.

Progettazione e ricerca di finanziamenti

Nel 2002 sono stati richiesti finanziamenti per i seguenti progetti:

- progetto di formazione professionale di ortofloricoltura per la comunità terapeutica di Ortacesus; il progetto è stato finanziato per mezzo del Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna e verrà avviato nel 2003;
- progetto di prevenzione per la tossicodipendenza e l'alcolismo; presentato dalla comunità terapeutica di Ortacesus e dal centro di reinserimento di Ussana alla Regione Sardegna per mezzo della Legge 45/99, prevede l'intervento sia di Dianova che di un'associazione di alcolisti. Il progetto non è stato finanziato.

Nel 2002 è stato finanziato (per un importo pari a 9.916 euro) un progetto, presentato nel 2001 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, relativo alla stampa del materiale informativo di Dianova.

APPROVVIGIONAMENTO MERCI E SERVIZI

Nel corso del 2002 gli uffici e i magazzini della relativa Linea sono stati unificati presso la sede operativa di Pezzana (VC), con l'obiettivo di diminuire i costi di gestione del servizio.

Al fine di professionalizzare e ottimizzare i servizi, alcuni collaboratori della Linea hanno seguito un corso di Gestione dei rapporti con le aziende (tenuto dall'ing. Fratta della società "Human Ware"), grazie al quale sono state valutate tutte le attività che vengono svolte e sono stati individuati cambiamenti migliorativi.

Approvvigionamento Merci

Questo servizio si occupa di ottenere gratuitamente, mediante il contatto con aziende di tutti i settori, i beni necessari per garantire il funzionamento dell'Associazione.

Nel corso dell'anno il data base già esistente è stato integrato con la funzione del Call-Center, che consente l'inserimento giornaliero dei dati delle aziende contattate (con esito sia positivo sia negativo) ed un controllo costante dei contatti effettuati.

A fine 2002, il data base conteneva 2.230 aziende donatrici. Di queste, 441 hanno con Dianova un rapporto costante e 65 sono state contattate per la prima volta nel 2002.

Tipologia di beni	Aziende con cui esiste un rapporto costante	Nuovi contatti
Beni prima necessità (alimentari ed igiene)	310	36
Beni di altra natura (materiali, mangimi, accessori, ...)	131	29
Totale	441	65

Il servizio ha mantenuto collaborazioni con le varie succursali del Banco Alimentare (in special modo di Cagliari, Perugia e Taranto) e con la Caritas Ambrosiana di Vercelli.

Al fine di mantenere un rapporto costante e trasparente con tutte le aziende contattate, a 500 aziende donatrici è stata inviata la relazione sociale ed il bilancio economico 2001; è stata inoltre aggiunta al data base un'opzione che ha consentito l'invio della newsletter di Dianova.

Nel 2002 si è anche realizzato un volantino esplicativo di tutte le funzioni/servizi che fanno di parte della Linea; il volantino, prodotto in 5.000 copie, viene distribuito sia tramite gli autisti che effettuano i ritiri delle merci sia tramite le lettere che puntualmente il servizio manda alle aziende donatrici.

Gestione magazzino

Nel 2002 è stata effettuata una riorganizzazione del servizio al fine di ridurre i costi e di migliorare la qualità. I punti focali di tale intervento sono stati:

- distribuzione merci: all'interno delle singole comunità terapeutiche sono stati realizzati dei piccoli depositi in modo tale da diminuire la frequenza di distribuzione delle merci, con un conseguente risparmio dei costi logistici;
- fabbisogni annuali delle singole strutture: è stato organizzato un sistema di liste annue che hanno lo scopo di fotografare le esigenze annuali di materiali necessari al funzionamento di ogni comunità terapeutica; la preparazione delle liste annue relative ai prodotti alimentari e di igiene viene effettuata direttamente dalla Linea, sulla base di tabelle specifiche che definiscono il quantitativo pro-capite necessario.

Sin dal 2001 è stato aggiunto al data base di gestione delle merci il loro valore monetario, al fine di quantificare ed inserire nel bilancio dell'Associazione tutto quello che questo servizio apporta al funzionamento dell'associazione. Il valore è stato determinato sulla base dei prezzari della Camera di Commercio di Milano e di listini prezzi di primarie aziende del settore (con una diminuzione laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili).

Questo servizio vigila anche su tutte le normative sanitarie da applicare all'interno dei magazzini, nella distribuzione e nella conservazione delle merci. Per gli addetti sono stati effettuati corsi relativi alla L. 626 ed all'applicazione dell'Haccp.

Logistica

Oltre ai lavori di ordinaria amministrazione e gestione del parco veicoli pesante per il ritiro delle merci donate e la distribuzione nei centri dislocati sul territorio, nel corso del 2002 si sono effettuati i seguenti interventi:

- il parco veicoli è stato sfoltito al fine di contenere le spese;
- tutti i veicoli sono stati dotati di apparati automatici (Telepass) per il pagamento dei pedaggi autostradali e di carte (Multicard) per i rifornimenti in convenzione con Agip Petroli; ciò con l'obiettivo di ottenere un sistema di rendicontazione più semplice sia per il controllo di gestione che per quello contabile.

AMMINISTRAZIONE

Razionalizzazione della gestione

Nel 2002 la Linea ha dedicato uno specifico impegno alla razionalizzazione dei principali processi gestionali dell'Associazione, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Nello specifico è stato effettuato:

- aumento delle capacità operative dell'ufficio contabilità interno con conseguente riduzione dei costi di consulenza;
- analisi delle risorse umane dell'Associazione e revisione delle funzioni;
- analisi dei costi di gestione delle varie strutture e conseguenti interventi di razionalizzazione;
- revisione dei contratti con i fornitori;
- condivisione della sede della Linea con un'altra associazione al fine di diminuire i relativi costi.

Applicazione del manuale delle procedure amministrative

Nel 2001, in collaborazione con i Revisori dell'Associazione e con l'Avv. Riccardo Gentili, il Rag. Carlo Bosello e il dott. Amedeo Paraggio, è stata realizzata un'audit interna, grazie alla

quale è stato elaborato un manuale delle procedure amministrative.

Nel corso del 2002 la linea Amministrazione ha curato, in stretto rapporto con i consulenti, l'applicazione di tali procedure.

Accreditamento delle strutture terapeutiche e sviluppo rapporti con i Ser.T.

La Linea ha seguito il processo di accreditamento della comunità terapeutica di Ortacesus, conclusosi positivamente nel gennaio 2002. Su tale base, nei mesi successivi sono stati sviluppati rapporti con i Ser.T per l'inserimento degli utenti.

La Linea ha inoltre curato la richiesta di autorizzazione al funzionamento della comunità terapeutica di Todi, passaggio preliminare per la richiesta di accreditamento. In presenza di un diniego da parte della Regione Umbria, è stato intrapreso un contenzioso che è stato chiuso positivamente per l'Associazione. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento è stata inoltrata la richiesta di accreditamento.

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
Sede in VIA SANT'ANTONIO, 3 – 20021 BOLLATE (MI)

Capitale Sociale : Euro
N. Iscr. Reg. Imprese :
Registro Imprese di :
Codice fiscale : 97150880587

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2001	BILANCIO AL 31/12/2002
A) CREDITI V/ASSOCIATI VERSAM. QUOTE	-	-
Totale A) CREDITI V/ASSOCIATI VERSAM. QUOT	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzaz. immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ric. svil. pubbl. e propag	-	-
3) Diritti di brev. e util. oper. ing.	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e sim.	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzaz. in corso e acconti	-	-
7) Altre	34.211,00	37.872,00
totale	34.211,00	37.872,00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.366.188,00	1.342.788,00
2) Impianti e macchinario	19.413,00	23.170,00
3) Attrezzature industriali e commerc.	18.100,00	11.419,00
4) Altri beni	111.768,00	104.911,00
5) Immobilizzaz. in corso e acconti	-	-
totale	1.515.469,00	1.482.288,00
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni:		
a) Partecipaz. in imprese controllate	-	-
b) Partecipaz. in imprese collegate	-	-
c) Partecipaz. in altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) Cred. verso imprese controllate	-	-
b) Cred. verso imprese collegate	-	-
c) Cred. verso controllanti	-	-
d) Cred. verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
totale	-	-
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	1.549.680,00	1.520.160,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Mat. prime, sussid. e di consumo	-	-
2) Prodotti in lavorazione e semilav.	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	164.532,00	179.524,00
5) Acconti	-	-
totale	164.532,00	179.524,00

II - Crediti			
1) Cred. verso clienti			
- entro l'esercizio	60.806,00		24.968,00
- oltre l'esercizio	-		-
	60.806,00		24.968,00
2) Crediti verso altri			
- entro l'esercizio	129.459,00		188.572,00
- oltre l'esercizio	-		-
	129.459,00		188.572,00
totale	190.265,00		213.540,00
III - Attività finanz. non costit.immob			
1) Partecipazioni	-		-
2) Altri titoli	699.664,00		357.664,00
totale	699.664,00		357.664,00
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	232.826,00		476.368,00
2) Assegni	-		-
3) Denaro e valori in cassa	21.067,00		7.653,00
totale	253.893,00		484.021,00
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.308.354,00		1.234.749,00
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	-		-
2) Risconti attivi	53.912,00		88.842,00
3) Disagi su prestiti	-		-
Totale D) RATEI E RISCONTI		53.912,00	88.842,00
TOTALE ATTIVO		2.911.946,00	2.843.751,00

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2002	BILANCIO AL 31/12/2001
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale eserc. in corso	98.072,00	546.590,00
2) Risultato gestionale eserc. preced.	1.028.005,00	481.416,00
3) Riserve statutarie	-	-
II - Fondo di dotazione dell'ente		
III - Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	1.009.581,00	1.004.354,00
2) Fondi vincolati organi istituzional		
IV - Utile o perdita dell'esercizio	-	-
Totale A) PATRIMONIO NETTO	2.135.658,00	2.032.360,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) F.do per tr. di quiesc. e obbl. sim	-	-
2) Fondo imposte	1.876,00	5.096,00
3) Altri	27.268,00	-
Totale B) FONDI PER RISCHI E ONERI	29.144,00	5.096,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
Totale C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI		
1) Titoli solid. ex art. 29 D.lgs n. 460	-	-
2) Debiti verso banche		
3) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio	123.950,00	619.748,00
- oltre l'esercizio	433.823,00	-
	557.773,00	619.748,00
4) Acconti		
5) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio	93.878,00	96.834,00
- oltre l'esercizio	-	-
	93.878,00	96.384,00
6) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	34.625,00	31.162,00
- oltre l'esercizio	-	-
	34.625,00	31.162,00
7) Debiti v/istituti previdenziali		
- entro l'esercizio	16.331,00	10.586,00
- oltre l'esercizio	-	-
	16.331,00	10.586,00
8) Altri debiti		
- entro l'esercizio	2.044,00	11.062,00
- oltre l'esercizio	-	-
	2.044,00	11.062,00
Totale D) DEBITI	704.651,00	769.392,00
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	42.493,00	36.903,00
2) Risconti passivi	-	-
3) Aggio su prestiti	-	-

Totale E) RATEI E RISCONTI		42.493,00	36.903,00
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.911.946,00	2.843.751,00
CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA			
CONTI D'ORDINE E GARANZIA			
- Leasing c/impegni	9.593,00		24.678,00
- Cedenti leasing c/impegni	(9.593,00)		(24.678,00)
TOTALE CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA		-	-

CONTI ECONOMICI

	BILANCIO AL 31/12/2002	BILANCIO AL 31/12/2001
A) PROVENTI		
1) Proventi da attività tipiche		
Da contributi su progetti	705.976,00	438.518,00
Da contratti con enti pubblici	12.237,00	-
Da soci ed associati	850,00	1.265,00
Da non soci	1.846.441,00	2.232.923,00
Altri proventi	125.326,00	89.309,00
	2.690.830,00	2.762.015,00
2) Proventi da raccolta fondi		
Raccolta 1		
Raccolta 2		
Raccolta 3		
Altri	-	-
3) Proventi da attività accessorie		
Da contributi su progetti		
Da contratti con enti pubblici		
Da soci ed associati		
Da non soci		
Altri proventi	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
Da depositi bancari	12.672,00	5.628,00
Da altre attività		
Da patrimonio edilizio		
Da altri beni patrimoniali		
	12.672,00	5.628,00
5) Proventi straordinari		
Da attività finanziarie	-	-
Da attività immobiliari		
Da altre attività	12.408,00	11.872,00
	12.408,00	11.872,00
6) Proventi straordinari		
Totale A) PROVENTI	2.715.910,00	2.779.515,00
B) ONERI		
1) Oneri da attività tipiche		
Materie prime	(530.411,00)	(491.902,00)
Servizi	(734.489,00)	(732.248,00)
Godimento beni di terzi	(146.137,00)	(253.913,00)
Personale	(631.544,00)	(383.227,00)
Ammortamenti	(46.132,00)	(44.867,00)
Oneri diversi di gestione	(47.951,00)	(10.414,00)
	(2.136.664,00)	(1.916.571,00)

2) Oneri promozionali e raccolta fondi			
Raccolta 1			
Raccolta 2			
Raccolta 3			
Attività ordinaria di promozione			
a) Personale	(59.611,00)		(28.142,00)
b) Altri oneri	(94.905,00)		(128.355,00)
	(154.516,00)		(156.497,00)
3) Oneri da attività accessorie			
Materie prime			
Servizi			
Godimento beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
	-		-
4) Oneri finanziari e patrimoniali			
Su prestiti bancari	(8.941,00)		(3,00)
Su altri prestiti			
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
	(8.941,00)		(3,00)
5) Oneri straordinari			
Da attività finanziaria			
Da attività immobiliari			
Da altre attività	(134.144,00)		(11.229,00)
	(134.144,00)		(11.229,00)
6) Oneri di supporto generale			
Materie prime			
Servizi	(128.702,00)		(98.227,00)
Godimento beni di terzi			
Personale	(25.004,00)		(27.149,00)
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
	(153.706,00)		(125.376,00)
7) Altri oneri	(29.867,00)		(23.249,00)
Totale B) ONERI		(2.617.838,00)	(2.232.925,00)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		98.072,00	546.590,00
Totale B) ONERI		-	-
Totale B) ONERI		-	-
Totale E) DELLE PARTIRE STRAORDINARIE		-	-
Risultato prima delle imposte		98.072,00	546.590,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		-	-
26) Utile dell'esercizio		98.072,00	546.590,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2002

Cenni di carattere generale sul settore non profit.

Il non profit attraversa indubbiamente un periodo di particolare attenzione da parte delle istituzioni e dei cittadini.

A questa attenzione si accompagna generalmente un effettivo aumento dei servizi erogati e del numero di persone occupate dal terzo settore. A ciò si aggiunge un rinnovato interesse del settore pubblico ad utilizzare il non profit come partner nel perseguimento dell'interesse pubblico, quantomeno come erogatore di servizi.

Questa situazione diffusa è probabilmente legata alla contemporanea entrata in crisi di tanti sistemi di welfare originariamente basati, quasi esclusivamente, su strutture pubbliche. Tali sistemi benché ottimali a livello teorico denunciano il limite più visibile nella scarsa flessibilità complessiva. In pratica mentre la società e l'economia variano con accelerazione crescente, i sistemi di welfare risentono di legislazioni inadeguate e rigidità nel trasferimento delle risorse, anche qualora queste siano di per sé sufficienti. Al contrario, la caratteristica più saliente del non profit è la sua straordinaria flessibilità. Esso si occupa infatti dei problemi reali e percepiti dal basso producendo rapidamente soluzioni. Questa caratteristica distintiva vale ovviamente quando a finanziare il non profit siano fondi pubblici o corrispettivi per servizi erogati ai cittadini, ma è ancora più visibile qualora l'ente si avvalga anche di donazioni. La situazione ottimale, infatti, si raggiunge quando le attività dell'ente si svolgono grazie ad un equilibrato concorso di risorse: fondi pubblici, convenzioni, cessione di servizi e donazioni. In questo caso l'ente è teso a mantenere alta la qualità e l'efficienza, attraverso il continuo controllo esercitato dai suoi referenti, pubblici e privati. Il fenomeno è accentuato dal particolare rapporto che lega il donatore all'ente supportato. Tale rapporto non è affatto sinallagmatico, cioè di dare qualcosa per avere il diritto di ottenere dell'altro. Il donatore compie invece un atto di fiducia, investe su un miglioramento futuro della comunità e della società, attraverso l'opera dello strumento non profit. Di converso l'ente non profit tende ad entrare in un circolo virtuoso, all'interno del quale si trova a dover implementare un buon livello di trasparenza ed efficienza, al fine di aumentare le risorse raccolte e dunque i servizi erogati. In questo modo viene anche raggiunta una maggior stabilità, dalla quale dipende la possibilità di perseguire programmi di maggior respiro ed obiettivi di lungo termine.

E' questo il non profit che può produrre veri, nuovi posti di lavoro, creando inoltre una domanda di formazione professionale adeguata e di alto profilo.

Cenni su esenzioni e agevolazioni .

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. L'ultimo intervento in tal senso è il decreto legislativo 460/97 che riconosce taluni benefici ai donatori e più precisamente:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Euro 2.065,83 viene riconosciuta una detrazione del 19% dall'imposta lorda;
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Euro 2.065,83 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97, prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso. In molti casi, come nel presente, tuttavia, le generiche norme codicistiche non si dimostrano in grado di fornire un'adeguata comunicazione agli utilizzatori dei prospetti contabili di aziende che per ambito di attività e ragione sociale si differenziano sensibilmente dalle società commerciali e di servizi e, quindi, necessitano di una apposita disciplina.

I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa o commerciale); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Il bilancio, per le aziende del terzo settore, prima di essere un mero vincolo imposto dalla legislazione, costituisce quello strumento tecnico fondamentale attraverso cui:

1. fornire informazioni utili a coloro che provvedono, o che potranno provvedere, all'apporto delle risorse;
2. fornire informazioni circa l'attività posta in essere dall'associazione in un certo periodo;
3. fornire informazioni circa le modalità di acquisizione e di impiego dei mezzi liquidi, circa i prestiti ottenuti, la capacità di rimborso, nonché tutti quei fattori che possono influenzare il livello di liquidità dell'associazione;
4. contenere spiegazioni ed analisi illustrative al fine di aiutare i lettori esterni dei conti a comprendere le informazioni quantitative contenute nei prospetti.

Schema di bilancio predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In tal senso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha deciso, nel settembre del 2000, di dar vita ad una commissione in grado di rappresentare il primo vero riferimento istituzionale per gli operatori. L'orientamento di fondo è stato quello di delineare alcune linee guida che, nella prima fase, dovevano definire l'articolazione dei documenti e degli schemi di rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Lo schema di bilancio elaborato dalla commissione ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, mentre è stato completamente innovato il conto economico, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il conto economico ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Schema di bilancio adottato dall'associazione.

Lo schema di bilancio predisposto dall'Associazione è quello predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti che è stato valutato, concordato e condiviso con il Collegio dei Revisori di Conti e, che, anche in assenza di uno specifico obbligo di legge, ha provveduto alle verifiche periodiche al fine di accertare la corretta applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 460/97.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2002 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

- a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto,

sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.

Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è eseguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa. Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi; Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

- 1.** Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;
- 2.** Fondo di dotazione dell'Ente, se previsto;
- 3.** Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.

c) il conto economico è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

- 1.** attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;
- 2.** attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- 3.** attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- 4.** attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;
- 5.** attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;
- 6.** attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.
- 7.** altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;
 - quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e conto economico che per gli esercizi 31.12.2001 e 31.12.2002 si sono mostrate prive di importo, sono state opportunamente evidenziate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

saldo al 31.12.2001	Euro	37.872,00
saldo al 31.12.2002	Euro	34.211,00
Decrementi dell'esercizio	Euro	3.661,00

Nelle immobilizzazioni immateriali non si sono registrate variazioni rispetto all'esercizio precedente, il decremento è dovuto dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

- immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico

Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

saldo al 31.12.2001	Euro	1.482.288,00
saldo al 31.12.2002	Euro	1.519.226,00
Incrementi dell'esercizio	Euro	36.938,00

Il valore delle immobilizzazioni materiali è dovuto all'acquisto di autoveicoli e della struttura prefabbricata di Pezzana (VC).

- crediti: i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione.

CREDITI:

saldo al 31.12.2001	Euro	213.540,00
saldo al 31.12.2002	Euro	190.265,00
Decrementi dell'esercizio	Euro	23.275,00

Il valore dei crediti, nel corso dell'anno 2002, è stato rettificato per Euro 36.650,21 pari all'importo dei crediti ritenuti di certa inesigibilità allocati tra gli oneri nella voce oneri diversi di gestione dell'attività tipica.

- rimanenze: Riguardano principalmente i beni ricevuti in omaggio. In merito alle donazioni di merce, si è ritenuto di adottare lo stesso criterio seguito nell'esercizio precedente, indicando, nella situazione patrimoniale e nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci determinato nel seguente modo:

- tutta la merce donata viene imputata a provento, il cui valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Viene poi girato ad onere il valore della merce utilizzata nei vari centri dell'associazione e a rimanenze finali la parte restante; mentre la giacenza fisica di tale merce viene evidenziata sul libro magazzino e sul libro degli inventari.

saldo al 31.12.2001	Euro	179.524,00
saldo al 31.12.2002	Euro	164.532,00
Decrementi dell'esercizio	Euro	14.992,00

- cassa e banche: I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2002 e dal saldo cassa.

DISPONIBILITA' LIQUIDE:

saldo al 31.12.2001	Euro	484.021,00
saldo al 31.12.2002	Euro	253.893,00
Decrementi dell'esercizio	Euro	230.128,00

- Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni

Il saldo rappresenta l'importo investito in fondi monetari il cui valore contabile al 31.12.2002 è pari a Euro 699.664,00, mentre il valore reale risulta di Euro 705.512,00.

ATTIVITA' FINANZ. NON COSTIT. IMMOB.

saldo al 31.12.2001	Euro	357.664,00
Saldo al 31.12.2001	Euro	699.664,00
Incrementi dell'esercizio	Euro	342.000,00

- ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

RISCONTI ATTIVI:

saldo al 31.12.2001	Euro	88.842,00
saldo al 31.12.2002	Euro	53.912,00
Decrementi dell'esercizio	Euro	34.930,00

PASSIVO

- debiti: sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente. Da evidenziare negli altri debiti il finanziamento ricevuto dall'associazione Dianova Internazionale per l'acquisizione dell'immobile di Todi.

DEBITI V/SO FORNITORI:

saldo al 31.12.2001	Euro	96.834,00
saldo al 31.12.2002	Euro	93.878,00
Decrementi dell'esercizio	Euro	2.956,00

ALTRI DEBITI:

saldo al 31.12.2001	Euro	672.558,00
saldo al 31.12.2002	Euro	615.808,00
Decrementi dell'esercizio		

Nonostante l'incremento degli oneri fiscali e contributi dei collaboratori, il cui numero è aumentato rispetto all'esercizio precedente, il totale dei debiti ha subito un decremento determinato dal pagamento, all'Associazione Dianova Internazionale, della rata sul finanziamento ricevuto dalla stessa per l'acquisto della struttura di Todi per un importo di Euro 61.975,00.

- ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

RATEI E RISCONTI PASSIVI:

saldo al 31.12.2001	Euro	36.903,00
saldo al 31.12.2002	Euro	42.493,00
Incrementi dell'esercizio	Euro	5.590,00

- patrimonio netto: è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso nonché dal contributo ricevuto dall'associazione Dianova Internazionale per l'acquisizione della struttura di Todi e dal contributo ricevuto dalla stessa per oneri da sostenere nell'anno 2002 e seguenti nell'ambito della formazione degli operatori nonché per l'ottimizzazione del servizio offerto agli utenti, anche attraverso alla contrattazione di nuove figure professionali (educatori – psicologo – medici).

- E' necessario segnalare che il contributo ricevuto dall'Organizzazione Internazionale DIANOVA è stato di vitale importanza poiché DIANOVA Italia, essendo in fase di accreditamento, e quindi non percependo finanziamenti pubblici, non avrebbe potuto sostenere i costi relativi alla professionalizzazione del proprie Risorse Umane e della relativa implementazione della qualità.

- Tali contributi sono stati indicati nelle voci del patrimonio vincolato tra i "fondi vincolati da terzi".

In merito al contributo elargito per la formazione degli operatori si è utilizzato il seguente metodo:

1. Apertura di apposito conto corrente bancario su cui confluiscono tali contributi;
2. Pagamento dei compensi agli operatori con addebito sul citato conto corrente, con contestuale registrazione dell'onere nel rendiconto gestionale;
3. Registrazione dell'incasso del contributo nel conto "Fondi vincolati da terzi";
4. Alla fine dell'esercizio, determinato il costo complessivo degli operatori, il relativo importo sarà stornato dal conto "Fondi vincolati da terzi" e imputato a rendiconto gestionale nel conto contributi vincolati. In tal modo, alla fine di ciascun esercizio, il rendiconto gestionale sarà influenzato dal contributo ad esso relativo ed il conto "fondi vincolati da terzi" presenterà il saldo dei contributi da utilizzare per la copertura dei compensi da corrispondere agli operatori negli esercizi successivi.

I contributi ricevuti fino al 31 dicembre 2002 ammontano a Euro 1.511.499,00; di tale importo Euro 438.518,00 sono state imputate a rendiconto gestionale a copertura degli oneri sostenuti per gli operatori nel corso dell'anno 2001 e Euro 683.148,00 per l'anno 2002, mentre il residuo di Euro 389.833,00 è stato accantonato nel conto "fondi vincolati da terzi" a copertura degli oneri futuri.

L'onere sostenuto nell'esercizio in corso, per il pagamento dei compensi agli operatori, è risultato quasi pari al contributo ricevuto nell'esercizio stesso (Euro 688.375,00);

L'ammontare complessivo del contributo ricevuto in eccesso rispetto all'onere sostenuto per i collaboratori è stato investito in fondi monetari a capitale garantito e rendimento minimo certo. Pertanto l'importo liquido del fondo è depositato, in parte, sul conto corrente bancario e per la restante parte investita nei suddetti fondi ed indicati in bilancio nell'attivo circolante sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie non costituenti immobilizzazioni". Resta inteso che qualora le disponibilità dell'apposito conto corrente bancario non fossero sufficienti al pagamento dei compensi agli operatori si provvederà a disinvestire parte dei suddetti fondi, evitando così di gravare su altre disponibilità dell'associazione.

PATRIMONIO NETTO:

saldo al 31.12.2001	Euro	2.032.360,00
saldo al 31.12.2002	Euro	2.134.380,00
Incrementi dell'esercizio	Euro	102.020,00

Variazione degli oneri di gestione rispetto al passato:

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE E ONERI PROMOZIONALI:

oneri al 31.12.2001	Euro	2.073.068,00
oneri al 31.12.2002	Euro	2.287.423,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Euro	214.355,00

La variazione in aumento registrata nell'esercizio in corso è dovuto sia all'incremento degli oneri per la formazione dei collaboratori sia alla valorizzazione dei beni omaggiati e "consumati" nel corso dell'esercizio.

PRESTAZIONI PROFESSIONALE:

(Spese legali e notarili – Commercialisti – Collaboratori linea amministrazione)

oneri al 31.12.2001	Euro	98.227,00
oneri al 31.12.2002	Euro	128.702,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Euro	30.475,00

ONERI FINANZIARI:

oneri al 31.12.2001	Euro	3,00
oneri al 31.12.2002	Euro	8.941,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Euro	8.938,00

ONERI STRAORDINARI:

oneri al 31.12.2001	Euro	11.229,00
oneri al 31.12.2002	Euro	134.144,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Euro	122.915,00

L'incremento corrisponde alla perdita della caparra a suo tempo versata per la stipula del contratto di acquisto del centro di Bitonto (BA). La decisione in merito a tale rinuncia è conseguente alle difficoltà incontrate nell'ottenimento dell'accreditamento presso la Regione Puglia, condizione vincolante per poter proseguire l'attività presso il predetto centro. Peraltro tale caparra ha sostituito costi di affitto dei locali utilizzati nel periodo 1998-2002 dall'Associazione.

ALTRI ONERI:

oneri al 31.12.2001	Euro	23.249,00
oneri al 31.12.2002	Euro	34.902,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Euro	11.653,00

Variazione dei proventi di gestione rispetto al passato:

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

proventi al 31.12.2001	Euro	2.762.015,00
proventi al 31.12.2002	Euro	2.690.830,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- Euro	71.185,005

I proventi da attività tipiche sono distinti in:

Contributi su progetti: rappresenta il contributo della Dianova Internazionale a copertura degli oneri sostenuti dall'Associazione, nell'esercizio in corso, per la formazione dei collaboratori nonché per l'ottimizzazione del servizio offerto agli utenti, anche attraverso alla contrattazione di nuove figure professionali (educatori – psicologo – medici).

Contributi da non soci: l'importo comprende, tra l'altro, le seguenti voci di bilancio:

1. Beni omaggio e rimanenze beni omaggio: il cui valore, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a Euro 409.242,00;
2. Contributi per campagne di promozione, informazione e sensibilizzazione: per un importo complessivo di Euro 1.105.480,00;
3. Contributi da famiglie utenti: per un importo complessivo di Euro 317.528,00;
4. Proventi da attività connessa: si tratta di una attività agricola decisamente marginale i cui proventi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 9.243,00;

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

proventi al 31.12.2001	Euro	5.628,00
proventi al 31.12.2002	Euro	12.672,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Lire	7.044,00

PROVENTI STRAORDINARI

proventi al 31.12.2001	Euro	11.872,00
proventi al 31.12.2002	Euro	12.408,00
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Euro	536,00

Fondi vincolati da terzi

	<i>Fondi vincolati collaboratori</i>	<i>Fondi vincolati immobile Todi</i>	<i>Totali</i>
<i>Apertura dell'esercizio</i>	<i>384.606,00</i>	<i>619.748,00</i>	<i>1.004.354,00</i>
<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>688.375,00</i>	<i>0</i>	<i>688.375,00</i>
<i>Assegnazione ad attività specifiche</i>	<i>683.148,00</i>		<i>683.148,00</i>
<i>Situazione chiusura dell'esercizio</i>	<i>389.833,00</i>	<i>619.748,00</i>	<i>1.009.581,00</i>

Considerazioni conclusive

In definitiva si ritiene di poter affermare che sebbene l'Associazione Dianova Onlus nel corso dell'esercizio abbia registrato un avanzo di gestione pari a Euro 98.071,00, in realtà è giusto sottolineare che esso è il risultato della valorizzazione delle merci ricevute in omaggio e del contributo concesso da Dianova Internazionale, a copertura degli oneri sostenuti per la formazione dei collaboratori, senza i quali l'associazione avrebbe registrato un forte disavanzo.

Il Consiglio Direttivo

*copie del presente Bilancio Sociale ed Economico sono disponibili presso l'ufficio Marketing/Redazione
al seguente indirizzo:*

Regione S. Maria - 13010 Pezzana (Vc)
Tel.:0161.31.96.15 - fax: 0161.31.91.10
E-Mail: dianews@tin.it

Il Bilancio Sociale é stato realizzato con la consulenza di:

SENECA srl
con sede a:
Bergamo, in Piazzale della repubblica, 2

Sede Legale

Via S. Antonio, 3 - 20021 Bollate (MI)
Tel. 02.38305024 - Fax 02.3506586
E-mail: dianova@tin.it

Ufficio Marketing e Promozione

Regione S.ta Maria, 17 - 13010 Pezzana (VC)
Tel. 0161.319615 - Fax 0161.319110
E-mail: dianews@tin.it

Comunità Terapeutica di Todi

Casa la Palazzetta, 23 - Fraz. Asproli
06059 Todi (PG)
Tel. 075.8853427 - Fax 075.8853617
E-mail: todi@dianova.it

Comunità Terapeutica di Ortacesus

Loc. Gutturu Turri - 09040 Ortacesus (CA)
Tel. 070.9819100 - Tel./Fax 070.9804080
E-mail: ortacesus@dianova.it

Sede operativa di Roma

Via Emilio Ghione, 9/15 - 00128 Roma
Tel. 06.5071027 - Fax 06.5071997
E-mail: diaroma@tin.it

Sede operativa di Pezzana

Regione S.ta Maria, 17 - 13010 Pezzana (VC)
Tel. 0161.319302 - Fax 0161.319110
E-mail: dnvpezzana@tin.it

Sede operativa di Bari

S.S. 16 Km 787,400 - 70054 Giovinazzo (BA)
Tel./Fax 080.3948863

Centro per il reinserimento di Ussana

Località Combira Andria - 09040 Ussana (CA)
Tel. 070.918285 - Fax 070.9171121
E-mail: hngussana@dianova.it

Sito internet: www.dianova.org

Dianova è presente anche in:
Argentina, Belgio, Canada, Cile, Germania, Messico,
Nicaragua, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia,
Svizzera, Uruguay e USA.